

## **INTERVISTA A MAURO MARTELLI, PRESIDENTE AATO, SUL FUTURO DELL'ENTE TARIFFE 2013: "L'ASSEMBLEA È PROSSIMA, MA NAVIGHIAMO ANCORA A VISTA"**

### **Dicembre, come ogni anno AATO dovrebbe riunirsi per deliberare le tariffe del 2013.**

Sì, l'Assemblea è stata convocata per il 19 dicembre, dove dovremmo (teoricamente) trattare l'approvazione dei piani operativi e finanziari relativi al prossimo triennio delle due società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. In realtà stiamo lavorando ancora con il piano tariffario vecchio perché l'Aeg, Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas non ci ha ancora fornito del nuovo metodo tariffario che doveva essere elaborato già a seguito del referendum. Per cui andremo in assemblea con dei provvedimenti che risulteranno di fatto monchi. Per garantire l'operatività nel 2013 delle due società di gestione è un d'obbligo andare in assemblea, in modo tale che le due società possano andare avanti con il loro esercizio. Stiamo ancora navigando a vista, vedremo quindi dopo quali provvedimenti usciranno: cercheremo di recuperare il tempo perduto, naturalmente in aderenza ai provvedimenti.

### **C'è anche un fatto non da poco: nel 2013 le AATO cesseranno di esistere, al loro posto è prevista l'istituzione dei Consigli di Bacino d'Utenza, giusto?**

I Consigli di Bacino d'Utenza voluti dalla riforma regionale in aderenza all'indicazione della normativa nazionale che fotografa le stesse realtà territoriali esistenti; i Consigli di Bacino d'Utenza intervengono sostituendo le AATO in tutto e per tutto, quindi paradossalmente la situazione non cambierà molto. L'unica cosa che oggettivamente è una modifica sostanziale, sulla quale abbiamo fatto anche una mozione in Assemblea, è che anche la scelta del direttore non viene più fatta autonomamente da parte della stessa Assemblea dei Sindaci (formata da tutti i primi cittadini dei Comuni veronesi che formano loro stessi l'AATO, che è quindi un ente pubblico, ndr), ma sarà una scelta fatta su un elenco di dirigenti regionali la cui competenza sull'idrico non è chiara.

### **Cosa significa, per le AATO?**

Senza altro l'azzeramento di un'esperienza professionale il cui fulcro era il direttore. La necessità poi di sostituire l'AATO con un altro organismo di uguale dignità amministrativa basta da sola a dire che cancellare le AATO non è stata una buona idea. Anche perché i rapporti contrattuali in essere con le due società di gestione sono fatte da AATO: in qualche modo dovranno essere assorbiti dai Consigli di Bacino d'Utenza. Una riforma che sostanzialmente tiene a quanto di buono AATO ha realizzato durante questi 10 anni all'interno della Regione Veneto per cercare di fotografare la situazione e andare poi a migliorarla attraverso la formazione quale elemento di novità per effetto della nuova legge, di questa banca dati che potrebbe cercare di uniformare le gestioni affidandosi a eccellenze gestionali, magari utilizzandole per modificare altri aspetti della società, in altri ambiti, che non hanno raggiunto analoghi risultati.

### **Questo tra l'altro è un anno importante per AATO: dieci anni di attività.**

Dieci anni importanti perché è stato fatto molto: da 56 gestioni diverse a solamente due in tutta Verona e provincia ed è stato formato il primo Piano d'Ambito, ossia la radiografia della necessità dell'idrico, su tutta la provincia di Verona. Lo stesso Piano è stato poi aggiornato l'anno scorso con la revisione che è prevista dalla legge ogni 5 anni, sono stati programmati e autorizzati 150 milioni di euro di investimenti sul sistema idrico a Verona, ottenendo di fatto la tariffa più bassa in regione Veneto e la 80° a livello nazionale. Risultati importanti, raggiunti grazie a un'attenta attività di regolazione e pianificazione.

A.Ma,